

Pesaro

Le frontiere della medicina

«Cittadella del diabete»: ci si cura in piazza

Da oggi fino a domenica screening gratuito, prevenzione e informazioni a disposizione di tutti nelle due grandi tende allestite

Con l'organizzazione di una vera e propria «cittadella del diabete» Assodiabetici Pesaro, l'associazione che opera nella prevenzione e cura della malattia diabetica attraverso la conoscenza da parte di tutta la popolazione, celebra il trentennale dalla sua fondazione. Da oggi, e fino a domenica 17 novembre, nelle due grandi tende allestite in piazza del Popolo dai militari del 28° reggimento Pavia capitanati dal colonnello Massimo Marceddu, dalle ore 10 alle 19 si alterneranno incontri, dibattiti, appuntamenti informativi su questa diffusissima malattia metabolica che colpisce 15mila individui solo nella nostra provincia, mentre i sanitari dell'ospedale Marche Nord e dell'Area Vasta 1, coadiuvati dai volontari di Croce Rossa, Protezione Civile, Cittadinanza attiva effettueranno uno screening gratuito senza prenotazione a chiunque si presenterà per la misurazione della glicemia e la valutazione del rischio, oltre a fornire informazioni utili sulla prevenzione e sui corretti stili di vita. A sostenere l'iniziativa, unica nel suo genere per ampiezza e numero di soggetti coinvolti, anche il Comune, la Federazione regionale associazione diabetici, le associazioni di Polizia e Carabinieri, Marche Multiservizi, l'Ufficio scolastico provinciale che consentirà la partecipazione ai ragazzi delle scuole superiori cittadine anche in considerazione del fatto che il diabete è in larga dif-



Paolo Muratori, durante una precedente manifestazione estiva contro il diabete

fusione anche tra i giovanissimi. «Invitiamo tutta la città a partecipare a questo evento nel segno della tutela della salute - è l'appello lanciato dal presidente di Assodiabetici, Paolo Muratori - Da tempo chiediamo che sia realizzata una struttura sanitaria multidisciplinare per la diagnosi e cura del diabete, ma l'incomunicabilità tra politica e istituzioni ce l'ha finora negata. Così la città della del diabete abbiamo pensato di realizzarla in piazza, convinti di rendere un servizio utile a tutti». Le complicità saranno il tema della manifestazione che si aprirà questa mattina (ore 10) con la tavola rotonda sugli «Stili di vita sani» a cui parteciperà la direttrice del Distretto, Elisabetta

Esposito e, alle ore 16, il presidente dell'Ordine farmacisti Romeo Salvi. Parallelamente, nella tenda prelievi, dalle ore 10-13 e 15-19, verranno effettuati i rilievi glicemici col primario di Medicina di Marche Nord, Gabriele Frausini, e il diabetologo Giorgio Furlani. Marche Multiservizi distribuirà acqua erogata dalla fontana Carolina per favorire il consumo di acqua del rubinetto.

Simona Spagnoli

PAOLO MURATORI

«Invitiamo tutti a partecipare: siamo convinti di rendere un servizio utile»

Le giornate del diabete

Coinvolti anche i farmacisti: «Controlleremo chi fa terapia»

Anche la Federazione delle farmacie private di Pesaro-Urbino in campo al fianco di Assodiabetici Pesaro per lanciare un sonoro «no» al diabete. Oltre a patrocinare la cittadella del diabete, che per quattro giorni sarà allestita in piazza del Popolo, da oggi fino a sabato 16 novembre nelle farmacie del circuito Federfarma si potrà effettuare gratuitamente lo screening del diabete e ricevere utili suggerimenti. Il progetto coinvolge anche l'Ordine provinciale dei Farmacisti e la Federazione Regionale delle associazioni di tutela dei diritti dei diabetici marchigiani. La novità di quest'anno sta nel fatto che, ai pazienti a cui è stato già diagnosticato il diabete e che sono già in cura, le farmacie riserveranno una particolare attenzione nella verifica dell'aderenza alla terapia.

«Il nostro obiettivo è quello di cercare fonti di risparmio per il Servizio sanitario regionale e creare cultura sanitaria nei nostri pazienti», ha spiegato Stefano Golinelli (foto), presidente di Federfarma Pesaro, che aggiunge: «Ancora una volta i farmacisti vogliono dimostrare alle istituzioni regionali la rilevanza del loro ruolo nel tessuto sociale, proseguendo

do nel lavoro svolto negli ultimi anni. Infatti con lo screening siamo riusciti ad intercettare i malati di pre-diabete avviati a una correzione del proprio stile di vita per non sfociare nella malattia diabetica vera e propria. Quest'anno cercheremo, in aggiunta, anche di dimostrare come sia possibile risparmiare tenendo sotto controllo i casi di diabete già conclamati, controllare l'aderenza alla terapia e conseguente-



mente ridurre i ricoveri non necessari». Per il presidente dell'Ordine provinciale dei Farmacisti, Romeo Salvi, «l'interesse della categoria anche in quest'occasione è riaffermare le potenzialità della farmacia del territorio nella prevenzione e nel monitoraggio epidemiologico, visto che la farmacia rappresenta il punto di riferimento più frequentato dagli assistiti».